

D.Lgs. 152/2006 – articolo 124  
**ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DEL REFLUO DERIVANTE DAL  
 TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE URBANE**  
 SU SUOLO, STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO, CORPO IDRICO SUPERFICIALE

Spazio per l'apposizione di  
 marca da bollo<sup>1</sup>  
 da € 16,00

**Alla Regione Abruzzo**  
**Servizio Gestione e Qualità delle Acque**  
**P.E.C.: [dpc024@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc024@pec.regione.abruzzo.it)**

**IL/LA SOTTOSCRITTO/A<sup>1</sup>**

Cognome _____		Nome _____	
Data di nascita _____		cittadinanza _____	
Luogo di nascita – Comune _____		(Prov. _____ ) Stato _____	
Cod. Fiscale della persona fisica _____			
Residenza – Comune _____		(Prov. _____ )	
Via/Piazza _____		n. _____ CAP _____	
Tel. _____		Cellulare _____ Fax _____	
Email _____		@ _____	
PEC _____		@ _____	

**PER CONTO DELLA/DEL SOCIETÀ/ENTE/COMUNE AFFIDATARIA/O DELLA GESTIONE DEL S.I.I.**

Ragione sociale _____	
P. IVA/Cod. Fiscale Società/Comune _____	
Sede Legale – Comune _____ (Prov. _____ )	
Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____	
Tel. _____ Cellulare _____ Fax _____	
PEC _____ @ _____	

in qualità di (barrare la voce d'interesse):

- Presidente,
- Sindaco protempore del Comune (nei casi previsti dal comma 5, articolo 148 del D.Lgs. 152/2006),
- Amministratore Delegato,
- Dirigente in possesso di specifica delega (*estremi delega*) \_\_\_\_\_
- Altro (*specificare*) \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Il richiedente deve essere il titolare dell'attività da cui origina lo scarico ovvero un suo delegato (munito di delega scritta) ed è colui che detiene la responsabilità delle strutture connesse allo scarico delle acque reflue e può intervenire su di esse dal punto di vista gestionale possedendo anche autonomia economica (aspetto da indicare espressamente nella delega).

della/del suddetta/suddetto Società/Ente/Comune affidataria/o della gestione del Servizio Idrico Integrato:

visti il D.Lgs. 152/2006 (ed in particolare l'art. 124) e le L.R. 60/2001 e 31/2010, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione o uso di atti falsi:

## CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione allo scarico dell'effluente derivante dal trattamento di **acque reflue urbane** provenienti dall'impianto di trattamento:

<b>DATI RELATIVI ALL'IMPIANTO</b>
Comune ove l'impianto è localizzato _____
Località ove l'impianto è localizzato _____
Nome dell'impianto _____
Agglomerato servito _____

avente recapito:

**IN**      **CORPO**      **IDRICO**      **SUPERFICIALE<sup>2</sup>**      (indicare      denominazione      del      corpo      idrico)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**SU SUOLO O STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO** individuato dagli estremi catastali Foglio \_\_\_\_\_  
particella/e \_\_\_\_\_ e sulla/e quale/i

il/la sottoscritto/a ha pieno titolo di godimento in quanto:

di proprietà della/del Società/Ente/Comune;

altro \_\_\_\_\_

**ALTRO** (specificare) \_\_\_\_\_

## DICHIARA

- che gli atti (comunali/regionali/E.R.S.I./A.T.O./ecc.) di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto sono i seguenti:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- che l'impianto, nella sua globalità, sarà sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza necessaria a garantirne il corretto funzionamento,

\_\_\_\_\_

<sup>2</sup> Per corpo idrico superficiale si intende, ai sensi della direttiva 200/60/CE un elemento distinto e significativo di acque superficiali, quale un lago, un bacino artificiale, un torrente, un fiume o un canale, parte di un torrente, di un fiume o di un canale, le acque di transizione o un tratto di acque costiere.

- che si è proceduto alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica dell'intervento proposto, avendo richiesto le eventuali necessarie autorizzazioni, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc.,
- che l'accesso al corpo ricettore (*barrare la voce che interessa*):
  - ricade su pertinenze idrauliche demaniali,
  - NON ricade su pertinenze idrauliche demaniali;**
- di essere a conoscenza che il punto assunto per il controllo dello scarico deve essere reso costantemente agibile ed accessibile per il campionamento da parte dell'Autorità competente per il controllo,
- che il rispetto dei limiti d'accettabilità dello scarico non è ottenuto mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- che tutto quanto riportato nella presente istanza e nella documentazione a corredo della stessa corrisponde a verità;
- **di essere consapevole che l'atto di autorizzazione eventualmente rilasciato in esito alla presentazione della presente istanza costituisce esclusivamente il titolo ambientale necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue ex articolo 124 del D.Lgs. 152/2006, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benestare o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente, compresi eventuali titoli necessari per la realizzazione dell'impianto di trattamento e collettamento dello scarico;**
- di essere consapevole che tutte le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di verifica d'ufficio;
- che sarà garantito il corretto allontanamento/smaltimento nel corpo ricettore di quanto scaricato in modo tale da evitare ristagni di qualsiasi natura che possano causare inconvenienti igienico-sanitari e/o ambientali;
- che saranno effettuate le necessarie operazioni di ripulitura del corpo ricettore nonché eventuali operazioni di riaffossatura per i fossi, da eseguirsi in accordo con i proprietari frontisti degli stessi, in modo tale che non si producano effetti di malsania igienico-sanitaria. Sono fatti salvi i rapporti di tipo civilistico con gli eventuali proprietari dei terreni in cui è presente il corpo ricettore dello scarico;
- di allegare tutta la documentazione richiesta.

**FIRMA del titolare dell'attività da cui  
origina lo scarico**

\_\_\_\_\_ (luogo)

\_\_\_\_\_ (data)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente via fax, tramite incaricato, a mezzo posta, via email, via PEC, unitamente alla fotocopia di un documento d'identità del dichiarante. Sono ammesse tutte le altre forme di presentazione e sottoscrizione di cui all'articolo 65 del D.Lgs. 82/2005.

**Informativa ai sensi del T.U. sulla Privacy – D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento n. 2016/679/UE**

Nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento n. 2016/679/UE si informa che i dati richiesti sono finalizzati all'espletamento delle attività necessarie al procedimento in oggetto cui le dichiarazioni afferiscono. I dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per gli eventuali procedimenti amministrativi conseguenti il trattamento di tali dati viene gestito direttamente dalla Regione Abruzzo, in qualità di titolare, utilizzando sia mezzi elettronici o comunque automatizzati, sia supporti cartacei. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità da parte degli uffici competenti ad effettuare l'istruttoria per la valutazione dei requisiti richiesti per l'emanazione del provvedimento.

I dati forniti potranno essere comunicati a soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, disciplinanti la tutela delle acque dall'inquinamento e/o l'accesso al procedimento amministrativo.

La normativa di riferimento attribuisce alla Regione Abruzzo il diritto/dovere di rendere l'informazione ambientale al cittadino che ne faccia richiesta, in tale informazione possono rientrare alcuni dati deducibili dagli elementi contenuti nella documentazione agli atti della Regione Abruzzo.

Si ricorda che l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'articolo 7 del codice sulla privacy, rivolgendosi al Dirigente Responsabile del Servizio Gestione e Qualità delle Acque regionale.

**Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali**

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

---

**ELENCO ALLEGATI**

- Ricevuta del versamento delle spese d'istruttoria sul c/c postale n. 208678 (IBAN IT61R0760103600000000208678) intestato a: Regione Abruzzo - Servizio Tesoreria. Causale: *Spese oneri istruttori Scarichi Idrici - DPC024 Servizio Gestione e Qualità delle Acque;*
- Relazione tecnico amministrativa (per contenuti vedere allegato),
- Allegati grafici (per elenco vedere allegato),
- Relazione idrogeologica (solo se scarico su suolo o strati superficiali del sottosuolo),
- Scheda tecnica dell'impianto (come da modello allegato),
- N° 2 marche da bollo da € 16,00 (non dovuta dagli Enti di cui all'articolo 16, allegato B, del D.P.R. 642/1972),
- Altro (*specificare*) \_\_\_\_\_.

**ALLEGATI DA PRESENTARE UNITAMENTE ALL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DEL REFLUO DERIVANTE DAL TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE URBANE****A) Relazione tecnica riportante:**

- Nome, codice e descrizione dell'agglomerato che produce il refluo recapitato nell'impianto (consistenza, tipologia, caratteristiche, ecc.);
- Elenco degli insediamenti produttivi che scaricano acque reflue industriali nella rete fognaria;
- Descrizione della rete fognaria (tipologia delle acque raccolte – nere, bianche - esistenza di sistema di controllo degli scarichi in fognatura ai sensi dell'articolo 128, comma 2, del D.Lgs. 152/06, localizzazione e descrizione di eventuali impianti di sollevamento, scaricatori di piena, ecc.).
  
- **Identificazione del soggetto titolare e dell'impianto:**
  - Denominazione e ragione sociale del richiedente;
  - Ubicazione, indirizzo dell'impianto e codice;
  - Eventuale possesso di sistema di gestione ambientale accreditato del sito (indicare gli estremi - allegare documentazione comprovante);
  
- **Caratteristiche del sistema depurativo e della rete fognaria il cui refluo è oggetto di depurazione:**
  - Relazione tecnica dettagliata relativa all'impianto di depurazione (descrizione, calcoli progettuali, dimensionamento, caratteristiche quali-quantitative dello scarico, gestione delle acque meteoriche, ecc.) (La descrizione deve attenersi al sistema complessivo dello scarico, ivi comprese gli apparati ad esso funzionalmente connessi. Indicare inoltre se lo scarico, nel tempo e nella portata, è continuo, discontinuo o saltuario);
  - Schemi funzionali;
  - Presenza di scaricatori di piena e/o vasche di prima pioggia relativa tipologia, modalità di attivazione e relativi calcoli per il loro dimensionamento atto a garantirne l'attivazione ai sensi della normativa vigente;
  - Descrizione dei sistemi di sicurezza previsti per avviare tempestivamente alla messa fuori esercizio delle diverse fasi dell'impianto;
  - Descrizione pozzetto di prelievo e controllo delle acque di scarico unitamente alla descrizione della condotta fognaria che conduce lo scarico dal pozzetto al ricettore ed alla presenza di ulteriori eventuali pozzetti di raccordo, ispezione, ecc.;
  - Descrizione pozzetto di prelievo in ingresso impianto;
  - Descrizione eventuali autocampionatori;
  
- **Caratteristiche del corpo idrico superficiale o del suolo ricettore:**
  - Nel caso di scarico in corpo idrico superficiale riportare:
    - il nome del corpo idrico e del relativo bacino idrografico principale,
    - indicazione della distanza dello scarico da invasi naturali ed artificiali limitrofi, nonché dalla linea di costa;
  - Nel caso di scarico sul suolo/strati superficiali del sottosuolo riportare:
    - cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale ed il suo percorso,
    - requisiti di deroga dallo scarico in corpo idrico.

**B) Allegati grafici:**

- Localizzazione cartografica su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) 1:5000 con indicato il punto di scarico ed evidenziato il corpo ricettore,
- Disposizione planimetrica dell'impianto in scala adeguata sulla quale sia riportata la localizzazione dei punti:
  - d'immissione dello scarico nel corpo ricettore (scarico finale e scarico di eventuali bypass),
  - di campionamento (in ingresso ed in uscita dall'impianto),
  - ove sono collocati eventuali misuratori di portata,
  - ove sono collocati eventuali autocampionatori fissi o quelli ove si possano collocare autocampionatori portatili;
- Estratto di mappa catastale e planimetria in scala idonea con indicata l'ubicazione delle canalizzazioni interne, dell'impianto di depurazione, del/i pozzetto/i di ispezione, prelievo e campionamento, dello scarico, del corpo ricettore e delle relative condotte di collegamento;
- Planimetria in scala 1:25.000 della rete fognaria dell'agglomerato con indicazione e georeferenziazione degli scaricatori di piena posti lungo la rete e relativi recapiti;
- Planimetrie di progetto relative all'impianto di depurazione in scala adeguata;
- Stralcio del PRG, in scala e con legenda, dove sia evidenziato l'impianto e sia possibile verificare: la destinazione urbanistica dell'area ove l'impianto è collocato, la destinazione urbanistica delle aree limitrofe all'impianto, nonché la distanza delle abitazioni più prossime all'impianto;
- stampa immagine (da Google Earth o analogo) ove sia ben evidenziata la collocazione dello scarico;

- documentazione fotografica (recente) dell'impianto.

**C) Relazione idrogeologica** (solo in caso di scarico su suolo):

Contenente almeno le seguenti informazioni:

- Esistenza falda freatica e relativo posizionamento,
- Nel caso di scarico derivante da agglomerati con più di 50 abitanti equivalenti, valutazione del grado di vulnerabilità dell'acquifero,
- Estratto della Carta della Pericolosità, allegata al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, della zona d'interesse.

**D) Scheda Tecnica** (come da modello):

**E) Altro** (barrare le voci d'interesse):

- Delega del titolare dell'attività** da cui origina lo scarico al sottoscrittore dell'istanza con la quale a quest'ultimo viene assegnata la responsabilità delle strutture connesse allo scarico delle acque reflue con facoltà di intervenire su di esse dal punto di vista gestionale possedendo anche autonomia economica (aspetto da indicare espressamente nella delega);
- Nulla osta del proprietario del corpo ricettore**, se lo scarico avviene in un corpo ricettore di proprietà di privati;
- Concessione/Nulla osta** dell'Ente Gestore/proprietario (Comune, Consorzio, ecc.), del corpo ricettore,
- Concessione/Nulla osta dell'Ente Gestore della strada**, se lo scarico giunge al corpo idrico tramite una canaletta stradale [articolo 15, comma 1, lettera h), del D.Lgs. n. 285/1992 - Codice della strada];
- Concessione demaniale** rilasciata dal Servizio del Genio Civile Regionale nel caso in cui per l'accesso al corpo ricettore sia necessario attraversare pertinenze idrauliche demaniali
- Altro** (specificare) \_\_\_\_\_

## Nota Bene

- L'istanza e la documentazione vanno presentate in formato digitale e trasmesse in via telematica mediante P.E.C.;
- Tutti gli allegati tecnici (relazioni, planimetrie, schemi, ecc.) vanno firmati, oltre che dal richiedente anche da un tecnico abilitato (soggetto abilitato alla progettazione di impianti di scarico nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente, iscritto ad ordine/collegio professionale);
- Si presti attenzione che i dati contenuti nella Relazione tecnico-amministrativa e nella Scheda tecnica siano congruenti.